

26 Maggio 2021

LA VALLE di MOMPIANO

Bus Urbano n° 15 fermata Nikolajewka

PROGRAMMA : **Ore 14.30** Ritrovo al parcheggio di fronte al Nikolajewka (Mompiano)

PARTENZA : **Ore 14,45**

Verso la Valle di Mompiano: La valle, con la sua rete di sentieri intricati e i numerosi segni di antiche presenze umane, riserva sorprese sia per il camminatore domenicale, sia per l'escursionista più esigente. Il percorso che proponiamo si svolge su asfalto e fondo sterrato e presenta salite poco impegnative: è praticabile da chiunque.

Ore 16,15 circa arrivo al rifugio della polveriera - Sosta Break

Ore 17,15 circa ripartenza verso il parcheggio del Nikolajewka.

Un Saluto a Tutti e alla prossima.

**Dare conferma della partecipazione per motivi organizzativi
al n° 351-540-2959 o tramite WhatsApp entro il 25 Maggio**

In Caso di Ritardo avvisare i Referenti alla camminata

Referenti: Macri: 328-749-1105 Anna: 338-703-1602

Caratteristiche dell'escursione e attrezzature consigliate

H max	Disl.S al	Disl.Dis.m	T Sal. h	T Dis. h	T.totale h	Difficoltà	Fatica	Dist.Km	Tipo gita	99
Min.	Min.	Min.	0	0	3,50 h	T	F1	7,00	Esc.	1
Scarpe da ginnastica o trekking			Bastoncini			abbigl.comodo				



Scopriamo il NOSTRO Territorio a piedi fino a Mompiano.

Si tratta della Valle di Mompiano. Situata nelle immediate vicinanze della città, contornata a nord dal Colle S. Giuseppe (m.395) e a est e sud-est dal gruppo del Monte Maddalena (m. 874) e delimitata a sud dai cosiddetti Ronchi, con i suoi campi coltivati e i suoi fitti boschi, è il vero e proprio polmone verde di Brescia. Come la maggior parte dei fondovalle delle colline non appartenenti all'anfiteatro morenico è di origine alluvionale-diluviale e i rilievi che la circondano, costituiti da calcare compatto, presentano caratteristiche tipiche delle zone carsiche con grotte, doline e pozzi.

Qui il percorso cambia aspetto: Superato il cancello dell'ex zona militare, che a volte può essere trovato chiuso (c'è comunque accanto il varco pedonale), si sale nel bosco, costeggiando un ruscelletto e si prosegue sempre un po' in salita per una quindicina di minuti, fino ad arrivare, nella zona della Val Fredda, alla "Casina", edificio adibito a caserma per esercitazioni militari durante la prima guerra mondiale.

Lasciatasi sulla destra la Casina, con la sua legna accatastata e il castagno secolare che la sorregge, si procede inoltrandosi nuovamente nel bosco e camminando ora in un sentiero stretto di terra battuta. dalle coltivazioni si passa in un bosco fresco e ombreggiato che, con la sua varietà di specie arboree (robinie, castagni, querce, noccioli, roverelle e ornielli) non parrebbe possibile trovare così vicino a una città.

